

# Irpef, Pensioni e decontribuzione

## I benefici economici per dipendenti e pensionati dal 1° gennaio 2022



1. LA NUOVA IRPEF E LE NUOVE DETRAZIONI
2. LA QUESTIONE DELLE ADDIZIONALI
3. LA DECONTRIBUZIONE PER LAVORATORI DIPENDENTI
4. LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI
5. GUADAGNI ANNUALI COMPLESSIVI PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI
6. CONSIDERAZIONI FINALI

Abbiamo già illustrato in un precedente articolo le caratteristiche dell'Assegno Unico Universale ai Figli per nuclei familiari con figli a carico fino a 21 anni o, se disabili, senza limiti d'età - [https://www.eticapa.it/eticapa/wp-content/uploads/2021/12/Assegno-Unico-Universale-ai-Figli\\_19.12.pdf](https://www.eticapa.it/eticapa/wp-content/uploads/2021/12/Assegno-Unico-Universale-ai-Figli_19.12.pdf)

Vediamo ora un riepilogo il più chiaro e semplice possibile delle novità - introdotte dall'ultima legge di bilancio a decorrere dal 1° Gennaio 2022 - che interesseranno direttamente gli introiti mensili di lavoratori dipendenti e pensionati (cfr. Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1 - comma 2, comma 3, comma 5, comma 6, comma 7 e comma 121).

### 1. LA NUOVA IRPEF E LE NUOVE DETRAZIONI - Commi 2 e 3

Dopo tanto parlare qualcosa di concreto si muove, non si è arrivati ancora ad una completa riforma fiscale, ma - con l'approvazione della Legge di Bilancio 2022 da parte delle Camere - dal 1° Gennaio di quest'anno entreranno in vigore le nuove aliquote e scaglioni Irpef.

Gli scaglioni di reddito e le relative aliquote **passano da 5 a 4**, così come di seguito indicato in **Tabella 1**:

*Tabella 1*

REDDITO (per scaglioni in euro)	ALIQUTA (per scaglioni in %)	IMPOSTA DOVUTA
fino a 15.000	23	3.450
oltre 15.000 fino a 28.000	25	3.450 più il 25% dell'importo eccedente 15.000
oltre 28.000 fino a 50.000	35	6.700 più il 35% dell'importo eccedente 28.000
oltre 50.000	43	14.400 più il 43% dell'importo eccedente 50.000

Ricordiamo che **fino al 31 dicembre 2021** erano vigenti i seguenti scaglioni e aliquote indicati in **Tabella 2**:

*Tabella 2*

REDDITO (per scaglioni in euro)	ALIQUTA (per scaglioni in %)	IMPOSTA DOVUTA
fino a 15.000	23	3.450
oltre 15.000 fino a 28.000	27	3.450 più il 27% dell'importo eccedente 15.000
oltre 28.000 fino a 55.000	38	6.960 più il 38% dell'importo eccedente 28.000
oltre 55.000 fino a 75.000	41	17.220 più il 41% dell'importo eccedente 55.000
oltre 75.000	43	25.420 più il 43% dell'importo eccedente 75.000

Oltre ai nuovi scaglioni di reddito e alle nuove aliquote, la riforma interviene anche sulla determinazione delle detrazioni dal reddito e, per i lavoratori dipendenti, sulle misure integrative corrisposte fino al 31 dicembre 2021, previste prima dal Decreto-legge 66/2014 (così detto Bonus Renzi) e da ultimo dal Decreto-Legge 5/2/2020, n. 3, convertito con Legge 2 aprile 2020, n.21.

Pertanto, **per i lavoratori dipendenti le nuove detrazioni dal reddito** prevedono:

- il mantenimento a **euro 8.174,00** della soglia di reddito sotto la quale non è dovuta imposta, con la conferma della detrazione iniziale di 1.880,00 euro;
- la definizione dei nuovi importi spettanti tenendo conto del **riassorbimento**, nelle detrazioni medesime, **dell'importo per il trattamento integrativo** ex DL 66/2014 e ex DL 3/2020 per i redditi maggiori di 15.000 euro;
- mantenimento del suddetto trattamento integrativo per i redditi fino a 15.000 euro annui;
- mantenimento del trattamento integrativo anche per redditi superiori a 15.000 e fino a 28.000 euro se le detrazioni, maturate nell'anno reddituale, sono di ammontare superiore all'imposta lorda. Il beneficio spetta come differenza tra somma detrazioni meno imposta lorda, per un massimo di 1.200 euro annui.

In **Tabella 3**, per i **lavoratori dipendenti**, mettiamo a raffronto gli importi delle imposte e delle detrazioni **prima della riforma attuale con gli importi delle stesse dal 1° gennaio 2022**:

**Tabella 3**

A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	NUOVA IRPEF E NUOVE DETRAZIONI PER LAVORATORI DIPENDENTI								
	B) VECCHIA IMPOSTA ANNUA (in euro e al lordo detrazioni dal reddito)	C) VECCHIE DETRAZIONI DAL REDDITO (in euro)	D) BENEFICI BONUS (in euro)	E) VECCHIA IMPOSTA REALE ANNUA (in euro) E=B-C-D	F) NUOVA IMPOSTA ANNUA (in euro e al lordo detrazioni dal reddito)	G) NUOVE DETRAZIONI DAL REDDITO (in euro)	H) BENEFICI BONUS (in euro)	I) NUOVA IMPOSTA REALE ANNUA (in euro) I=F-G-H	L) GUADAGNO ANNUALE DAL 2022 (in euro) L=I-E
8.174,00	1.880,00	1.880,00	0,00	0,00	1.880,00	1.880,00	0,00	0,00	0,00
8.500,00	1.955,00	1.857,45	1.200,00	-1.102,45	1.955,00	1.880,00	1.200,00	-1.125,00	22,55
10.000,00	2.300,00	1.789,80	1.200,00	-689,80	2.300,00	1.880,00	1.200,00	-780,00	90,20
15.000,00	3.450,00	1.564,30	1.200,00	685,70	3.450,00	1.880,00	1.200,00	370,00	315,70
20.000,00	4.800,00	1.338,80	1.200,00	2.261,20	4.700,00	2.642,31	0,00	2.057,69	203,51
25.000,00	6.150,00	1.113,30	1.200,00	3.836,70	5.950,00	2.184,62	0,00	3.765,38	71,32
30.000,00	7.720,00	905,56	1.131,43	5.683,01	7.400,00	1.801,36	0,00	5.598,64	84,37
35.000,00	9.620,00	724,44	960,00	7.935,56	9.150,00	1.367,27	0,00	7.782,73	152,83
40.000,00	11.520,00	543,33	0,00	10.976,67	10.900,00	868,18	0,00	10.031,82	944,85
45.000,00	13.420,00	362,22	0,00	13.057,78	12.650,00	434,09	0,00	12.215,91	841,87
50.000,00	15.320,00	181,11	0,00	15.138,89	14.400,00	0,00	0,00	14.400,00	738,89
55.000,00	17.220,00	0,00	0,00	17.220,00	16.550,00	0,00	0,00	16.550,00	670,00
60.000,00	19.270,00	0,00	0,00	19.270,00	18.700,00	0,00	0,00	18.700,00	570,00
70.000,00	23.370,00	0,00	0,00	23.370,00	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	370,00
75.000,00	25.420,00	0,00	0,00	25.420,00	25.150,00	0,00	0,00	25.150,00	270,00
100.000,00	36.170,00	0,00	0,00	36.170,00	35.900,00	0,00	0,00	35.900,00	270,00
200.000,00	79.170,00	0,00	0,00	79.170,00	78.900,00	0,00	0,00	78.900,00	270,00

Da quanto si può osservare nella **Tabella 3**, **colonna L**, l'attuale maggior guadagno sarà a vantaggio dei redditi **da 40.000 a 60.000 euro annui** che, rispetto alla precedente imposizione, dal 1° gennaio 2022 hanno una diminuzione per Irpef annua che va da **euro 570 (reddito di 60.000 euro annui) a euro 944 (reddito di 40.000 euro annui)**.

I benefici maggiori collocati, con l'attuale riforma, nella fascia media dei contribuenti non devono far dimenticare che i lavoratori dipendenti, rispetto alle altre categorie, da luglio 2020 usufruiscono del trattamento integrativo, ex DL 3/2020, pari ad euro 1.200 annui fino a 28.000 euro e in misura decrescente fino a 40.000 euro. Tale trattamento, come già sopra indicato, è stato integrato nelle nuove detrazioni dal reddito per gli importi maggiori di 15.000 euro annui

e riconosciuto - *in parte o per il massimo di 1.200 euro* - in particolari condizioni per i redditi oltre i 15.000 e fino a 28.000 euro.

Per i pensionati, invece, le nuove detrazioni dal reddito prevedono l'innalzamento a euro **8.500,00** della soglia di reddito sotto la quale non è dovuta imposta. Tale innalzamento comporta la modifica a 1.955,00 euro della detrazione iniziale dall'imposta e la rimodulazione degli importi delle detrazioni per i redditi maggiori di 8.500 euro annui.

In **Tabella 4** per i **pensionati**, mettiamo a raffronto gli importi delle imposte e delle detrazioni **prima della riforma attuale con gli importi delle stesse dal 1° gennaio 2022**:

**Tabella 4**

A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	NUOVA IRPEF E NUOVE DETRAZIONI PER I PENSIONATI						
	B) VECCHIA IMPOSTA ANNUA (in euro e al lordo detrazioni dal reddito)	C) DETRAZIONI DAL REDDITO (in euro)	D) VECCHIA IMPOSTA NETTA (in euro) D=B-C	E) NUOVA IMPOSTA ANNUA (in euro e al lordo detrazioni dal reddito)	F) NUOVE DETRAZIONI DAL REDDITO (in euro)	G) NUOVA IMPOSTA NETTA (in euro) G=E-F	H) GUADAGNO ANNUALE DAL 2022 (in euro) H=D-G
8.174,00	1.880,00	1.880,00	0,00	1.880,00	1.955,00	0,00	0,00
8.500,00	1.955,00	1.838,36	116,64	1.955,00	1.955,00	0,00	116,64
10.000,00	2.300,00	1.713,43	586,57	2.300,00	1.858,46	441,54	145,03
15.000,00	3.450,00	1.297,00	2.153,00	3.450,00	1.536,67	1.913,33	239,67
20.000,00	4.800,00	1.134,87	3.665,13	4.700,00	1.214,87	3.485,13	180,00
25.000,00	6.150,00	972,75	5.177,25	5.950,00	893,08	5.056,92	120,33
30.000,00	7.720,00	810,62	6.909,38	7.400,00	636,36	6.763,64	145,74
35.000,00	9.620,00	648,50	8.971,50	9.150,00	477,27	8.672,73	298,77
40.000,00	11.520,00	486,37	11.033,63	10.900,00	318,18	10.581,82	451,81
45.000,00	13.420,00	324,25	13.095,75	12.650,00	159,09	12.490,91	604,84
50.000,00	15.320,00	162,12	15.157,88	14.400,00	0,00	14.400,00	757,88
55.000,00	17.220,00	0,00	17.220,00	16.550,00	0,00	16.550,00	670,00
60.000,00	19.270,00	0,00	19.270,00	18.700,00	0,00	18.700,00	570,00
70.000,00	23.370,00	0,00	23.370,00	23.000,00	0,00	23.000,00	370,00
75.000,00	25.420,00	0,00	25.420,00	25.150,00	0,00	25.150,00	270,00
100.000,00	36.170,00	0,00	36.170,00	35.900,00	0,00	35.900,00	270,00
200.000,00	79.170,00	0,00	79.170,00	78.900,00	0,00	78.900,00	270,00

Da quanto si può notare nella **Tabella 4**, **colonna H**, anche nel caso dei pensionati il maggior guadagno sarà a vantaggio dei redditi **da 40.000 a 60.000 euro annui** che, rispetto alla precedente imposizione, dal 1° gennaio 2022 hanno una diminuzione per Irpef annua che va da **euro 570 (reddito di 60.000 euro annui) a euro 758 (reddito di 50.000 euro annui)**.

Dall'esame delle tabelle 3 e 4 si rileva che **i benefici ai pensionati per minore Irpef**, in generale, **sono inferiori a quelli dei lavoratori dipendenti** e, inoltre, i pensionati, a differenza dei lavoratori dipendenti, non sono mai stati oggetto negli ultimi due anni di alcun trattamento integrativo per l'alleggerimento della pressione fiscale. Viene da pensare che il legislatore, con l'attuale rimodulazione dell'Irpef, anziché bilanciare i benefici, ha inteso premiare la così detta "classe sociale produttiva", dando minor peso alla "classe sociale che ha già prodotto".

In realtà se si ha pazienza di continuare la lettura, **al paragrafo 4 "La perequazione delle pensioni"** vedremo che ci sarà un buon recupero dei pensionati sui benefici annuali, rispetto a quelli attribuiti ai lavoratori dipendenti.

Tornando al discorso principale dei benefici derivanti dalla rimodulazione dell'Irpef e delle detrazioni sul reddito, da quanto si legge sulla stampa specializzata, i tempi di "acquisizione" concreta dei vantaggi economici mensili - *per minore imposta Irpef annua* - sono previsti per **marzo 2022**, con contestuale mini conguaglio a favore di dipendenti e pensionati in relazione ai mesi di gennaio e febbraio. Tale lasso di tempo è necessario ai sostituti d'imposta per far adeguare informaticamente i programmi di calcolo di stipendi e pensioni.

## 2. LA QUESTIONE DELLE ADDIZIONALI – Commi 5, 6 e 7

La rimodulazione degli scaglioni di reddito e delle aliquote Irpef avranno riflessi anche sul calcolo delle addizionali regionali e comunali.

Ricordiamo in maniera sintetica che le addizionali sono calcolate applicando l'aliquota fissata dalla Regione e dal Comune in cui il contribuente ha la residenza, al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta. **L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno l'IRPEF - al netto delle detrazioni per essa riconosciute - risulta dovuta.**

Gli enti territoriali, Regioni e Comuni, hanno la facoltà di stabilire per ogni anno reddituale un'aliquota unica per l'addizionale oppure utilizzare gli scaglioni di reddito dell'Irpef per differenziare in maniera progressiva l'aliquota dell'addizionale in base al reddito percepito dal contribuente.

Il metodo impositivo a scaglioni di reddito è adottato da 14 Regioni e da 2.959 Comuni e l'attuale riforma, modificando il numero degli scaglioni da 5 a 4, ha creato un "problema di calcolo" agli amministratori regionali e comunali interessati.

Prendiamo, ad esempio, il sistema di calcolo adottato nel 2021 dalla Regione Lazio e confrontiamo le aliquote applicate per l'addizionale sugli scaglioni di reddito al 31.12.2021 e sui nuovi dal 1.1.2022:

Aliquota (in %)	Scaglioni di reddito al 31.12.2021 (in euro)		Scaglioni di reddito dal 1.1.2022 (in euro)	
1,73	fino a 15.000		fino a 15.000	
2,73	da 15.001	a 28.000	da 15.001	a 28.000
2,93	da 28.001	a 55.000	da 28.001	a 50.000
3,23	da 55.001	a 75.000	oltre 50.000	
3,33	oltre 75.000			

Appare evidente che per rispettare almeno il gettito annuale dell'addizionale, si rischia che aumenti considerevolmente il suo peso sui redditi oltre i 50.000 e fino a 75.000 euro che potrebbero scontare tutti l'aliquota del 3,33% per garantire alla Regione almeno le stesse entrate dell'anno precedente. Ovviamente si potrebbero ridisegnare le aliquote dei nuovi 4 scaglioni per ottenere lo stesso totale di addizionale introitata precedentemente con i 5 vecchi scaglioni. **Gli addetti dovranno fare un po' di conti....**

Al fine di permettere di adeguare nel modo più "equo" possibile i calcoli per le addizionali a partire dall'anno 2022, la Legge di Bilancio ha prorogato fino al 31 marzo 2022 (*anziché 31 dicembre 2021*) a Regioni e Comuni il termine per deliberare le nuove aliquote da applicare per le imposte in argomento.

## 3. LA DECONTRIBUZIONE PER LAVORATORI DIPENDENTI – Comma 121

Per i lavoratori dipendenti è prevista nella Legge di bilancio un'altra misura a favore.

Parliamo della **decontribuzione una tantum pari allo 0,8%** della quota contributiva a carico del lavoratore sullo stipendio lordo annuo. La misura è riconosciuta solo **per l'anno 2022** e solo per i **redditi fino a 35.000 euro** annui.

Per avere un'idea di massima di cosa si stia parlando, di seguito si indicano nella **Tabella 5** gli importi presuntivi a favore del lavoratore dipendente scaturiti da questa misura *una tantum*. Il vantaggio economico annuo, riportato a colonna E) della tabella è stato calcolato al netto dell'Irpef in quanto, com'è noto, i contributi sono deducibili dal reddito lordo e, quindi, l'importo derivato dalla riduzione dello 0,8%, non essendo più deducibile, diventa imponibile e sconta l'aliquota marginale del reddito cui si riferisce.

Tabella 5

A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	DECONTRIBUZIONE 2022 DIPENDENTI			
	B) Importo LORDO annuo dello 0,8% (in euro)	C) Aliquota Irpef (in %)	D) Irpef dovuta sullo 0,8%	E) Importo NETTO annuo dello 0,8% (in euro)
10.000,00	80,00	23	18,40	61,60
15.000,00	120,00	23	27,60	92,40
20.000,00	160,00	25	40,00	120,00
25.000,00	200,00	25	50,00	150,00
30.000,00	240,00	35	84,00	156,00
35.000,00	280,00	35	98,00	182,00

#### 4. LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

Per i pensionati, in aggiunta alle nuove misure Irpef introdotte dalla Legge di bilancio, dal 1° gennaio 2022 scatta la nuova perequazione delle pensioni.

Come si legge nel sito dell'Inps <https://www.inps.it/news/la-perequazione-delle-pensioni-e-gli-aumenti-per-il-2022> "la perequazione delle pensioni è la rivalutazione annuale degli importi dei trattamenti pensionistici per adeguarli al **costo della vita**. Ha l'obiettivo di proteggere il potere d'acquisto delle pensioni, mettendole al riparo, almeno in parte, dall'erosione dovuta all'inflazione. Si applica a **tutti i trattamenti pensionistici** erogati dalla previdenza pubblica, dalle gestioni dei lavoratori autonomi, dalle gestioni sostitutive, esonerative, esclusive, integrative ed aggiuntive. Si applica alle pensioni dirette e a quelle ai superstiti (pensione di reversibilità e pensione indiretta), indipendentemente dal fatto che esse siano integrate al trattamento minimo. L'applicazione della perequazione avviene al primo gennaio di ogni anno, l'adeguamento avviene sulla base degli incrementi dell'indice annuo dei prezzi al consumo accertati dall'Istat".

Al riguardo, **il decreto ministeriale del 17 novembre 2021** ha stabilito che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni **per l'anno 2021 è pari a 1,7% e, le stesse, vanno adeguate dal 1° gennaio 2022.**

Premesso che l'Inps precisa che il **trattamento minimo mensile** di riferimento, in pagamento dal primo gennaio 2022, **è pari a 523,83 euro**, va considerato che "i trattamenti pensionistici non saranno aumentati tutti allo stesso modo", ma la percentuale dell'1,7% andrà parametrata all'importo della pensione in godimento dell'interessato, secondo le seguenti regole:

- **100%** dell'inflazione, **ovvero l'1,7%** in misura piena, per l'importo di pensione mensile lorda che è fino a 4 volte il trattamento minimo (*fino ad euro 2.095 lordi mensili*);
- **90%** dell'inflazione, **ovvero l'1,53%** per l'importo ulteriore di pensione mensile lorda compreso tra 4 e 5 volte il trattamento minimo (*da euro 2.096 a euro 2.619 mensili*);
- **75%** dell'inflazione, **ovvero l'1,275%** per l'importo residuo di pensione lorda oltre 5 volte il trattamento mensile minimo (*oltre 2.619 euro mensili*).

Il calcolo dell'aumento per perequazione funziona come se l'importo mensile della pensione lorda viene suddiviso a scaglioni e ad ogni scaglione viene applicata la percentuale di aumento sopra indicata. Nella **Tabella 6** abbiamo rappresentato un esempio di come funziona il complesso calcolo di aumento delle pensioni a seguito della perequazione dal 1.1.2022. L'aumento totale mensile deriva dall'applicazione agli importi delle **colonne C), D) ed E)** delle rispettive percentuali di aumento 1,7%, 1,53% e 1,275%:

Tabella 6

A) PENSIONE ANNUA LORDA (in euro)	PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI PER IL 2022								
	B) PENSIONE MENSILE LORDA AL 31/12/2021 (in euro)	C) Importo fino a 4 volte minimo (max 2.062,32)	D) Importo da 4 a 5 volte minimo (da 2.062,32 a 2.577,90)	E) Importo oltre 5 volte minimo (oltre 2.577,90)	F) Aumento mensile totale LORDO (in euro)	G) Irpef dovuta (in euro)	H) Aumento mensile totale NETTO (in euro)	I) Aumento ANNUO NETTO (in euro)	L) PENSIONE MENSILE LORDA DAL 1/1/2022 (in euro)
10.000,00	769,23	769,23	0,00	0,00	13,08	3,01	10,07	130,90	782,31
15.000,00	1.153,85	1.153,85	0,00	0,00	19,62	4,51	15,10	196,35	1.173,46
20.000,00	1.538,46	1.538,46	0,00	0,00	26,15	6,54	19,62	255,00	1.564,62
25.000,00	1.923,08	1.923,08	0,00	0,00	32,69	8,17	24,52	318,75	1.955,77
30.000,00	2.307,69	2.062,32	245,37	0,00	38,81	13,58	25,23	327,98	2.346,51
35.000,00	2.692,31	2.062,32	495,58	134,41	44,36	15,52	28,83	374,80	2.736,66
40.000,00	3.076,92	2.062,32	495,58	519,02	49,26	17,24	32,02	416,24	3.126,18
45.000,00	3.461,54	2.062,32	495,58	903,64	54,16	18,96	35,21	457,68	3.515,70
50.000,00	3.846,15	2.062,32	495,58	1.288,25	59,07	20,67	38,39	499,12	3.905,22
55.000,00	4.230,77	2.062,32	495,58	1.672,87	63,97	27,51	36,46	474,02	4.294,74
60.000,00	4.615,38	2.062,32	495,58	2.057,48	68,87	29,62	39,26	510,36	4.684,26
70.000,00	5.384,62	2.062,32	495,58	2.826,72	78,68	33,83	44,85	583,04	5.463,30
75.000,00	5.769,23	2.062,32	495,58	3.211,33	83,59	35,94	47,64	619,37	5.852,82

Chi ha pazienza può leggere tutto lo sviluppo nelle varie colonne, chi vuole andare al sodo può concentrarsi nel guadagno finale **mensile** (spettante anche sulla 13<sup>a</sup>) e **annuale** leggendo gli importi riportati, rispettivamente, in **colonna I** e in **colonna L**).

## 5. GUADAGNI ANNUALI COMPLESSIVI DI LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI

Dopo l'indigestione di numeri che abbiamo fatto, ci sembra opportuno fare una sorta di riassunto della questione. In sostanza, quanto guadagneranno i lavoratori dipendenti e i pensionati con le nuove misure decorrenti a partire dal 1° gennaio 2022?

In due semplici tabelle, la **Tabella 7** per i dipendenti e la **Tabella 8** per i pensionati, abbiamo riassunto gli aumenti di cui abbiamo disquisito nei paragrafi precedenti.

Per chiarezza, precisiamo che il “**guadagno netto annuo**” esposto nelle tabelle, in riferimento ai benefici della **riforma dell'Irpef** somma il mensile netto per 12 e per i vantaggi provenienti dalla **decontribuzione** e dalla **perequazione** somma il mensile netto per 13.

Tabella 7

A) REDDITO ANNUO LORDO (in euro)	DIPENDENTI			
	Importo mensile netto		Totale NETTO MENSILE	Guadagno totale NETTO ANNUO
	Da Riforma Irpef	Dalla Decontribuzione		
10.000,00	7,52	5,13	12,65	156,93
15.000,00	26,31	7,70	34,01	415,80
20.000,00	16,96	10,00	26,96	333,51
25.000,00	5,94	12,50	18,44	233,82
30.000,00	7,03	13,00	20,03	253,37
35.000,00	12,74	15,17	27,90	350,00
40.000,00	78,74	0,00	78,74	944,85
45.000,00	70,16	0,00	70,16	841,87
50.000,00	61,57	0,00	61,57	738,89
55.000,00	55,83	0,00	55,83	670,00
60.000,00	47,50	0,00	47,50	570,00
70.000,00	30,83	0,00	30,83	370,00
75.000,00	22,50	0,00	22,50	270,00

Tabella 8

A) PENSIONE ANNUA LORDA (in euro)	PENSIONATI			
	Importo mensile netto		Totale NETTO MENSILE	Guadagno totale NETTO ANNUO
	Da Riforma Irpef	Dalla Perequazione		
10.000,00	12,09	10,91	22,99	286,84
15.000,00	19,97	16,36	36,34	452,38
20.000,00	15,00	21,25	36,25	456,25
25.000,00	10,03	26,56	36,59	465,64
30.000,00	12,15	27,33	39,48	501,05
35.000,00	24,90	31,23	56,13	704,81
40.000,00	37,65	34,69	72,34	902,74
45.000,00	50,40	38,14	88,54	1.100,66
50.000,00	63,16	41,59	104,75	1.298,59
55.000,00	55,83	39,50	95,34	1.183,53
60.000,00	47,50	42,53	90,03	1.122,89
70.000,00	30,83	48,59	79,42	1.001,62
75.000,00	22,50	51,61	74,11	940,99

Possiamo rilevare che con la considerazione dell'aumento da perequazione, i redditi da pensione recuperano su quelli da lavoro dipendente, compensando in parte, ad esempio, la penalizzazione ricevuta in sede legislativa con l'esclusione dei redditi da pensione dal trattamento integrativo ex DL 66/2014 (*Bonus Renzi*), ex DL 3/2020 (*Trattamento integrativo*) e, come si vede nelle tabelle 3 e 4 in sede dell'attuale riforma Irpef.

Questo recupero è, per chi scrive, sicuramente legittimo, se non altro perché molti pensionati sostengono di fatto con le proprie pensioni figli giovani e disoccupati, dando così una sorta di aiuto surrettizio alla ripetuta mancanza di posti di lavoro e sostituendosi, di fatto, alle misure sociali a sostegno dei giovani che, purtroppo, ancora scarseggiano nel nostro paese.

## **6. CONSIDERAZIONI FINALI**

Da quanto si prospetta nel 2022 i lavoratori dipendenti e i pensionati riceveranno un po' di soldi in più e di questo dobbiamo essere soddisfatti.

Ad onor del vero ci sono anche miglioramenti per le detrazioni Irpef sul reddito per i lavoratori con redditi assimilati al lavoro dipendente ed è stata "esclusa l'applicazione dell'Irap" per le persone fisiche che esercitano attività d'impresa o arti e professioni (*una platea di circa 850.000 contribuenti*).

Possiamo, inoltre, aggiungere sinteticamente, tra le buone notizie per il nuovo anno, anche l'avvenuta firma del contratto collettivo di lavoro per il triennio 2019-2021 che riguarda i dipendenti pubblici dell'Amministrazione centrale che, ancorché siano un numero limitato (*circa 450.000*) di tutti i lavoratori dipendenti, rappresentano una categoria fondamentale al funzionamento del paese.

Non per guastare la festa, ma per pura cronaca, dobbiamo rammentare che è vero che arrivano i benefici economici che abbiamo descritto e che riguardano, più o meno, una platea di 40 milioni di contribuenti, ma subito si legge che nel 2022 per le utenze di gas ed energia elettrica le famiglie spenderanno il 50% in più e che l'inflazione, conseguenza dell'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità, è prevista in aumento per il 2022 dal 2,2 al 2,5%.

Insomma non si può mai godere appieno di buone notizie che subito arriva qualche nuvola grigia... chi ha sentenziato che la pazienza (*in questo caso di noi cittadini*) è la virtù dei forti ha detto una grande verità!!

Giuseppe Gasparini